



PROVINCIA DI BRINDISI

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 50 DEL 24/06/2025

Ambiente ed Ecologia

OGGETTO: Acquedotto Pugliese S.p.A.- "Progetto P1829_Progetto di fattibilità tecnico economica a base di gara per il potenziamento dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato di Villa castelli (BR) ed adeguamento relativo collettore emissario"- Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DELL'AREA

Premesso che:

- Con nota prot. n. 66947 del 15.10.2024 in atti in pari data con prot. n. 35502, da ultimo regolarizzata con nota prot. n. 78020/2024 del 02.12.2024, registrata al protocollo di questo Ente in pari data con il n. 38288 l'Acquedotto Pugliese S.p.A. in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, ha presentato l'istanza, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del progetto **"P1821_Progetto di fattibilità tecnico economica a base di gara per il potenziamento dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato di Villa Castelli (BR) ed adeguamento relativo collettore emissario"**, che risulta compreso tra le opere di cui all'Allegato IV Parte II, del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i, comma 8 lett. t), *modifiche ed estensioni di progetti di cui (omissis) all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione che possono avere ripercussioni negative sull'ambiente, dove al comma 7 lett. v rientrano gli impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiori a 10.000 a.e.*, attestando tra l'altro che il progetto di che trattasi, *non è stato candidato ad alcun finanziamento a valere su risorse pubbliche, giuste disposizioni contenute nell'art. 23 della Legge Regionale 3 Luglio 2012, n. 18, come modificato dall'art. 52 della Legge Regionale n. 67/2017*, rimanendo pertanto in capo alla Provincia la competenza sul procedimento in questione, in quanto ricompreso nell'Allegato B Elenco B2-Progetti di competenza della Provincia, punto B2.ww della Legge Regionale 7 Novembre 2022, n.26;

- Con nota prot. n. 1276 del 14.01.2025, questo Settore comunicava l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del suddetto progetto e, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii, pubblicava sul sito web di questa Provincia lo Studio Preliminare Ambientale con l'allegata documentazione e, chiedeva agli Enti di seguito riportati di esprimere il proprio parere motivato, secondo la scansione procedimentale definita con la medesima nota prot. n. 1276/2025:
 - o Comune di Villa Castelli;
 - o Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - o Autorità Idrica Pugliese;
 - o Ministero della Cultura-Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi - Lecce -Taranto
 - o ARPA – Dipartimento Provinciale di Brindisi;
 - o Regione Puglia -Sezione Risorse Idriche;
 - o Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - o Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 - o Regione Puglia - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali,
 - o Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali,
 - o A.S.L. BR - Dipartimento di Prevenzione;
 - o Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia;
- Con nota prot. n. 5847 del 18.02.2025 il Settore procedente, ha aggiornato la scansione procedimentale, chiedendo al Proponente di dare riscontro alle richieste formulate dagli Enti, (sollecitati da questa Provincia con precedente nota prot. n. 4689 del 10.02.2025), con i seguenti pareri/osservazioni:
 - ❖ Nota prot. n. 5978/2025 del 17.02.2025, acquisita agli atti di questo Ente con prot. n. 5668 del 18.02.2025, con la quale **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, ha ritenuto di poter esprimere una valutazione preliminare favorevole in merito all'intervento in progetto, riservandosi l'espressione del parere definitivo di sua competenza, a seguito di esame del progetto definitivo corredato dello Studio di Compatibilità Idrologica e Idraulica....omissis
 - ❖ Nota prot. n. 9970/2025 del 18.02.2025, acquisita in atti in pari data con prot. n. 5698, con la quale il **DAP di Brindisi dell'ARPA** Puglia ha formulato le proprie osservazioni ed ha richiesto chiarimenti per il rilascio del parere definitivo di competenza, facendo presente che seguirà la trasmissione di un addendum per gli aspetti che riguardano le emissioni in atmosfera;
- Con nota prot. n. 8707 del 14.03.2025, la Provincia di Brindisi, ha nuovamente aggiornato la scansione procedimentale, in accoglimento dell'istanza presentata dal Proponente ai sensi dell'art. 19 del Dlgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., per la sospensione dei termini di cui alla nota prot. n. 5847/2025, al fine della presentazione della documentazione integrativa di cui alle note degli Enti come sopra richiamate;
- Con precedente nota prot. n. 1727 del 11.03.2025, in atti prot. Provincia con n. 8209 del 11.03.2025, **l'Autorità Idrica Pugliese**, nel formulare le proprie osservazioni e le misure/proposte per evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi, ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA dell'intervento de quo. Rammentando, inoltre al soggetto gestore, prima della trasmissione del progetto esecutivo ad AIP per la relativa approvazione, di effettuare alcuni accertamenti come indicati nella predetta nota;
- **Il Proponente** con nota prot. n. 22459 del 02.04.2025, in atti in pari data con prot. n. 11103, ha trasmesso le integrazioni e i chiarimenti richiesti dai suddetti Enti, anche in relazione alle osservazioni formulate dall'AIP, nonché l'intero progetto di fattibilità in questione comprensivo sia degli elaborati rimasti invariati che degli elaborati citati nella stessa nota che sono stati modificati al

fine di recepire le osservazioni di Arpa DAP di Brindisi, ADB e AIP, tutti pubblicati nell'apposita sezione del sito web di questa Provincia;

- Con nota prot. n. 6117 del 03.04.2025, acquisita in atti in pari data con prot. n. 11245 il Ministero della Cultura-**Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio** per le Province di Brindisi - Lecce - Taranto, *per quanto di propria competenza ed ai soli fini della tutela archeologica, non ha ritenuto necessario assoggettare il progetto alla Valutazione di Impatto Ambientale, con condizioni e prescrizioni relative alla Sorveglianza archeologica in corso d'opera;*
- Oltre i termini procedurali dei 30 giorni indicati nella richiamata nota prot. n. 8707/2025 sono pervenuti i seguenti pareri definitivi:
 - ❖ Nota prot. n. 23372/2025 del 17.04.2025, acquisita in atti in pari data con prot. n. 13000, con la quale **il DAP di Brindisi dell'ARPA** Puglia ha trasmesso il proprio parere definitivo, nonché il contributo del dell'**U.O.C. Centro Regionale Aria** giusto prot. n. 22177 del 11.04.2025;
 - ❖ Nota prot. n. 18670 del 08.05.2025, con la quale **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, *ha espresso il parere definitivo di compatibilità dell'intervento in progetto con la Pianificazione di Bacino e di Distretto, con prescrizioni la cui verifica di ottemperanza è demandata al RUP dello stesso intervento:*
- La documentazione complessivamente trasmessa dal proponente ed acquisita in atti, consultabile sul sito web di questa Provincia al seguente link: <https://www.provincia.brindisi.it/index.php/autorizzazioni-e-valutazioni/valutazione-impatto-ambientale/progetti-in-istruttoria> è costituita, principalmente da:
 - *Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE);*
 - *Studio Preliminare Ambientale;*
 - Copia dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. come stabiliti dalla Legge Regionale n. 26/2022;
- Dalla proposta progettuale descritta negli elaborati trasmessi sopra elencati e, dalla documentazione complessivamente presentata dal proponente si rileva che:
 - L'impianto di depurazione al servizio dell'agglomerato urbano di Villa Castelli (BR) è ubicato immediatamente a sud dell'abitato, in sostanziale continuità con l'edificato, all'interno di un'ampia zona produttiva. Il sito sorge a ridosso della Strada Provinciale 24-Via per Grottaglie. Catastalmente l'area è identificata al Foglio di Mappa n. 15, Particelle nn. 158-162-163-308-309,
 - Il presidio depurativo oggetto di intervento, ha una potenzialità nominale pari a **8.774** Abitanti Equivalenti, ed è in grado di trattare una portata pari a 73 mc/h (portata max 150 mc/h), licenziando un reflujo conforme ai valori limite di Tab. 4 dell'Allegato V alla Parte III del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. Il recapito finale attuale è il Canale Battaglia - raggiunto attraverso un collettore emissario della lunghezza di circa 1.500 m;
 - L'intervento in progetto prevede il potenziamento dell'impianto in questione, secondo le indicazioni del vigente Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia che, per l'impianto in parola, prevede un incremento della potenzialità di trattamento dagli attuali **8.774 A.E.** a **11.500 A.E.** (confermando i limiti allo scarico di cui alla richiamata Tabella 4), l'adeguamento al Regolamento Regionale n. 13/2017, nonché la riduzione delle emissioni odorigene, la sistemazione stradale ed aree a verde e la realizzazione di un nuovo collettore emissario per lo scarico delle acque depurate nel "Canale Battaglia in quanto l'esistente non è in grado di accogliere le nuove portate previste dal potenziamento dell'impianto;
 - Le aree di intervento sono individuate all'interno dell'attuale area di sedime del depuratore (estensione superficiale di circa 10.400 m² senza necessità di ampliamento delle aree di

pertinenza del depuratore) e lungo un tracciato esterno che ospiterà il nuovo collettore emissario che si sviluppa da un punto interno all'area del depuratore, fino all'attuale punto di scarico, avente coordinate geografiche secondo il sistema di riferimento WGS84: 40°34'32.16"N e 17°27'30.25"; La condotta emissario in progetto, è catastalmente inquadrata al Foglio 15 p.lle n. 309, 162, 695,663, 564, 276, 278, 105 e al Foglio 13 p.lle n. 109, 110, 191, 73, 111, 192, 190, 172, 289 e 114, sempre del comune di Villa Castelli;

- il quadro autorizzativo dell'impianto di depurazione, allo stato attuale risulta il seguente:
 - Determinazione Dirigenziale n. 28 del 20.02.2024, con la quale la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, ha autorizzato, per 4 (quattro) anni, *l'AQP allo scarico dell'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Villa Castelli (BR), nel "Canale Battaglia", nel rispetto dei limiti di emissione previsti dalla Tabella 4 dell'Allegato 5 –Parte Terza D.lgs n. 152/2006 e s.m.i, con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso Allegato e con un limite massimo per il parametro "Escherichia Coli" fissato in 2500 UFC/100 ml;*

Descrizione degli interventi di progetto

- Il progetto, prevede l'esecuzione delle seguenti opere principali:
 - ❖ realizzazione di una seconda linea di trattamento, funzionante in parallelo all'esistente, composta da denitrificazione-ossidazione/nitrificazione-sedimentazione secondaria, in grado di trattare 5.750 A.E., che risultano allineati ai 5.750 A.E. trattabili dalla linea esistente a seguito del revamping. In particolare, la linea di ossidazione-nitrificazione esistente sarà opportunamente compartimentata per il trattamento, in volumi dedicati, delle fasi di pre-denitrificazione ed ossidazione/nitrificazione. Il bacino esistente di pre-denitro sarà demolito; L'impianto, avrà dunque sempre conformazione a fanghi attivi a biomassa sospesa a schema semplificato, su due linee separate con trattamento terziario e linea fanghi aerobica;
- In sintesi, e per come meglio dettagliato nelle relazioni "A_01 Relazione generale" e "A_02 Relazione tecnica di processo", il progetto prevede:
 - ❖ potenziamento della sezione relativa ai pretrattamenti, per garantire il corretto funzionamento delle fasi di trattamento successive;
 - ❖ regimentazione delle acque di scolo (eccedenti la portata massima di ingresso all'impianto e la portata massima ammissibile al comparto biologico) mediante la realizzazione di scolmatori, prima per le portate eccedenti le 5Qm, poi per le portate eccedenti le 2,5Qm;
 - ❖ realizzazione di un nuovo bacino di equalizzazione, con dimensioni maggiori rispetto all'attuale, che viene opportunamente demolito;
 - ❖ realizzazione di una nuova linea biologica, comprensiva di pozzetti di ripartizione delle portate a monte e valle della stessa, nonché realizzazione di un nuovo sedimentatore a servizio della nuova linea e dismissione di uno dei due esistenti;
 - ❖ potenziamento della Linea Fanghi dell'impianto, indispensabile per il perseguimento della massima riduzione dei volumi di acqua contenuti nei fanghi, con riduzione del volume di materiale da smaltire;
 - ❖ installazione di un sistema composto da biotrickling e filtro a carboni attivi per il trattamento dell'aria esausta e la copertura meccanica di tutti gli impianti e le strutture fonti di potenziale cattivo odore, quali pretrattamenti, equalizzatori, partitori biologici, sedimentatori e pozzetti, locale disidratazione e cassoni della linea fanghi, attualmente sprovvisti;

- ❖ regimentazione delle acque meteoriche e costruzione di una vasca in calcestruzzo armata per le acque di prima pioggia, telecontrollo e misuratori delle portate;
- ❖ sistemazione stradale e delle aree a verde;
- ❖ realizzazione di un nuovo collettore di scarico, in PE 100-RC avente 450 mm di diametro esterno e pressione nominale PN 10, posato in scavi a sezione obbligatoria, parte su strada sterrata e pavimentata, parte su terreni agrari;
- A seguito degli interventi sopra descritti, la configurazione dell'impianto sarà infine la seguente:
 - ❖ **Linea acque:**
 - Arrivo liquami e Primo pozzetto scolmatore (Q>5Qm);
 - Grigliatura grossolana (N.1+1R linee);
 - Grigliatura fine (N.1+1R linee);
 - Dissabbiatura meccanica a pista (N.1+1R linee);
 - Equalizzazione su N.2 linee (con lo scolmo delle 2,5Qm);
 - Partitore ai comparti biologici;
 - Denitrificazione e Ossidazione/nitrificazione (su N.2 linee funzionanti in parallelo);
 - Ripartitore delle portate ai sedimentatori;
 - Sedimentazione secondaria (su N.2 linee: N.1 esistente e N.1 nuova identica; vien comunque revampato N.1 terzo sedimentatore di dimensioni ridotte per interventi gestionali straordinari);
 - Filtrazione a dischi ed UV (N.1+1R linee)
 - Disinfezione chimica;
 - Pozzetto prelievi e scarico finale.;
 - ❖ **Linea fanghi:**
 - Pre-ispessimento statico e pre-ispessimento dinamico;
 - Stabilizzazione aerobica e post-ispessimento
 - Disidratazione meccanica su centrifuga (1+1R);
 - Smaltimento fanghi.
 - ❖ **Trattamento odori**
 - Copertura e captazione punti di produzione degli odori;
 - Biotrickling e filtro a carboni attivi.
- Tutti i materiali rivenienti dalla demolizione di alcuni manufatti esistenti all'interno dell'impianto, nonché dagli scavi che saranno eseguiti all'interno del presidio depurativo e lungo il tracciato del nuovo collettore emissario, saranno gestiti, ai sensi del DPR 120/2017, secondo le modalità indicate nell'elaborato aggiornato "*Piano di Gestione delle Materie*";
- La durata complessiva dei lavori previsti dal progetto, *suddivisi in otto fasi, come descritte nell'Elaborato PFTE.VCA A. 18 -Disciplinare di gestione del transitorio*, è stimata in circa 582 giorni naturali e consecutivi;

Indicazioni di eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

- Gli interventi previsti in progetto, sono compatibili con i vincoli urbanistici, ambientali e paesaggistici dettati dai vigenti strumenti di programmazione-pianificazione e di tutela ambientale, **previo Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, nonché dell'accertamento della Conformità Urbanistica e fatta eccezione per le interferenze tra il tracciato del collettore di scarico con aste del reticolo idrografico di cui alla Mappa allegata al Piano di**

Gestione del Rischio Alluvioni, per i corsi d'acqua soggetti alla disciplina degli artt. 6 e 10 delle NTA del Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I. – AdB Puglia);

- *Per il suddetto vincolo al PAI, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con la nota in premessa richiamata, preso atto di quanto di seguito riportato, in relazione agli elaborati integrativi trasmessi dal Proponente, ha espresso il proprio parere definitivo di compatibilità dell'intervento in progetto con la Pianificazione di Bacino e di Distretto, con alcune prescrizioni in merito alle modalità di esecuzione dei lavori la cui verifica di ottemperanza è demandata al RUP dell'intervento:*
 - ❖ il Proponente ha eseguito lo Studio di Compatibilità Idrologica e idraulica, nel quale è descritta la verifica idraulica condotta per diversi tempi di ritorno (5, 10, 30, 200 e 500 anni) che testimonia come lo scarico dei reflui depurati non altera il regime idraulico del recapito (*Canale Battaglia*) sia in termini di tirante idrico che di parametri idrodinamici;
 - ❖ nello stesso Studio è stato, altresì, dichiarato, con riferimento alle interferenze tra il collettore di scarico e i reticoli idrografici, che da rilievo effettuato in campo e da ricognizione lungo il percorso non emerge la presenza di corsi d'acqua che verrebbero attraversati dal nuovo collettore, né la presenza di tombinature;
 - ❖ con riferimento alle verifiche indicate nell'allegato C del Regolamento Regionale n. 13/2017, nell'elaborato "*P FTE. VCA.A. 02 _ Relazione tecnica di processo*" è specificato che: nel Progetto è prevista la protezione del punto di scarico mediante sistemazione con massicciata (massi lapidei) estesa per una lunghezza di 3 metri a monte e a valle dello sbocco della tubazione di scarico. La sistemazione in parola ha la duplice funzione di evitare l'erosione localizzata nel punto di scarico e di inalveare correttamente le acque depurate nel recapito;
 - ❖ che la descritta morfologia del canale garantisce il regolare deflusso superficiale scongiurando la formazione di zone "morte" dove le acque possono accumularsi e ristagnare;
 - ❖ non si riscontrano sul corso d'acqua recettore attraversamenti a raso, pertanto è da escludersi la casistica individuata dal comma C 2.3 del citato Regolamento Regionale;
 - ❖ è stato verificato che la piena con tempo di ritorno di 200 anni non crea condizioni di rigurgito nell'ultima opera della filiera di trattamento, in quanto sussiste un franco di oltre due metri tra il livello della piena a l'ultima opera della filiera di trattamento;

Analisi degli impatti

- le componenti ed i fattori ambientali analizzati, nelle condizioni ante operam e post operam in cui si inserisce l'intervento in progetto e che risultano maggiormente suscettibili di impatto, sono le seguenti:
 - ❖ suolo e sottosuolo;
 - ❖ ambiente fisico;
 - ❖ ambiente idrico;
 - ❖ ecosistemi naturali;
 - ❖ paesaggio e patrimonio culturale;
 - ❖ salute pubblica;
- La valutazione degli impatti e delle relative misure di mitigazione, è stata effettuata nelle due distinte fasi, di cantiere (corrispondente alla fase temporanea di realizzazione delle opere ed al funzionamento in regime transitorio dell'impianto, fino al suo collaudo) e di esercizio

dell'impianto nella nuova configurazione di progetto, come descritte nell'*Elaborato "PFTE.VCA. A.10 Studio Preliminare Ambientale"*;

- Dall'esame delle matrici si rileva come la distribuzione degli impatti negativi più significativi dovuti alla **fase di cantiere**, che *potranno essere mitigati in tutti i loro aspetti dall'adozione dei presidi come descritti nella suddetta Relazione*, sono di carattere reversibile ed incideranno sull'ambiente solamente per un periodo limitato di tempo, consentendo poi il ritorno alla situazione originaria, così come anche evidenziato **nell'elaborato PFTE.VCA. A.18 Disciplina di gestione del transitorio** in relazione agli *impatti sulle efficienze depurative ritenute trascurabili*;
- In **fase di esercizio** gli impatti saranno sostanzialmente positivi in quanto:
 - ❖ gli interventi di adeguamento e revamping previsti consentiranno di ampliare e di migliorare l'efficienza della depurazione, migliorando le condizioni di esercizio della stessa, a tutto vantaggio non solo degli abitanti dei comuni di Villa Castelli, ma anche di tutti gli utenti dei vicini comuni, in quanto il ripristino e l'ottimizzazione dell'impianto avrà ricadute positive sull'intero territorio servito. Inoltre **la realizzazione delle nuove opere non comporterà impatto volumetrico e aumento del carico urbanistico, essendo gli interventi integralmente contenuti all'interno del perimetro di confine dell'impianto esistente, presentando, inoltre, altezze fuori terra limitate e compatibili con gli elementi tecnologici già presenti. Inoltre tutto lo sviluppo del collettore emissario avverrà in maniera interrata, generando un impatto visivo nullo a fine lavorazioni**;
 - ❖ **In fase di esercizio, le emissioni in atmosfera sono da ricondursi essenzialmente all'impatto odorigeno derivante dalle varie fasi di trattamento (grigliatura, equalizzazione, trattamento fanghi, ecc.).** Fermo restando la prescrizione delle misure riportate nel paragrafo 4.1.2., da porre in atto in fase di gestione delle singole unità presenti nella configurazione dello stato di progetto, si specifica che **le scelte tecnologiche previste nel potenziamento** (confinamenti, coperture, impianti di deodorizzazione relativi alla linea fanghi – già presenti allo stato attuale – ed a pretrattamenti, equalizzazione, partitori e pozzi fanghi della linea liquami integrati allo stato di progetto) **costituiranno una miglioria ambientale in termini di emissioni in atmosfera, con particolare riferimento a quelle odorigene**, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle previsioni normative applicabili (L.R. 32/2018 - Impianti con potenzialità superiore ai 10.000 AE). Pertanto, è possibile stimare una probabilità bassa di impatto.

Preso atto:

- di tutto quanto sopra dichiarato dal Proponente;
- dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nel procedimento, come pubblicati sul sito internet di questa Provincia, meglio in premessa specificati, anche sulla base dei chiarimenti forniti dal Proponente in merito ai diversi sommarî aspetti ed in particolare:
 - ✓ **nota ARPA** prot. n. 23372/2025
 - ❖ *Impatto acustico: non rileva per la matrice rumore la sussistenza di criticità. Nel Piano di Monitoraggio Ambientale è stato previsto il monitoraggio acustico in fase di esercizio con frequenza annuale;*
 - ❖ *Relativamente alla gestione delle acque (meteoriche e reflue), ARPA ha preso atto di quanto dichiarato dal Proponente negli elaborati trasmessi, come indicati al punto 2 della predetta nota ARPA, e, tra l'altro, con riferimento alla gestione del transitorio, al fine di perseguire il raggiungimento degli obiettivi di depurazione anche durante le fasi di esecuzione dei lavori raccomanda di limitare, per quanto tecnicamente possibile, la durata temporale delle fasi n. 5*

e n. 6 e di poter prevedere le suddette fasi in mesi in cui risulti ridotto il carico inquinante in arrivo;

- ❖ *Relativamente alla Gestione delle Terre e rocce da scavo è stato predisposto l'aggiornamento dell'elaborato "Piano di Gestione delle Materie" assicurando il rispetto della normativa in tutte le fasi dell'intervento;*
- ✓ **che relativamente al parere espresso dall'U.O.C. Centro Regionale Aria-ARPA Puglia** in premessa richiamato, visto che riguarda *esclusivamente la valutazione dell'impatto odorigeno, con richiesta al proponente di integrazioni e chiarimenti*, dovendo chiudere necessariamente il procedimento entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, si ritiene che tali integrazioni progettuali potranno essere definiti in sede di elaborazione e approvazione del Progetto definitivo, ovvero nell'ambito del procedimento di valutazione dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs n. 152/2006 e ss mm ii., la cui istanza da parte di AQP dovrà essere presentata a questa Provincia prima della realizzazione delle opere previste in progetto;
- ✓ **in riscontro alla nota AIP, in merito agli aspetti programmatici, AQP ha verificato la coerenza del Progetto in questione con il Piano d'Ambito dell'Autorità idrica Pugliese, nonché con il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia ed ha riscontrato tutte le osservazioni di cui alla nota AIP del 1727/2025;**
- che non sono pervenute osservazioni da parte di terzi e che sono state esperite le misure di pubblicità previste dalla norma attraverso la pubblicazione di tutta la documentazione sul sito web della Provincia di Brindisi;

Richiamate le disposizioni di cui al D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii, ed in particolare:

- l'art 5 comma 1 lett. m) che definisce la verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto come *"la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto"*;
- l'art 5 comma 1 lett. c) che definisce gli impatti ambientali come *"effetti significativi, diretti e indiretti, di un piano, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori: popolazione e salute umana; biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio; interazione tra i fattori sopra elencati. Negli impatti ambientali rientrano gli effetti derivanti dalla vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo"*;

Considerato che, dalla documentazione prodotta dal proponente, anche a seguito delle richieste di documentazione integrativa avanzata dagli Enti interessati, si desume che la realizzazione dell'intervento in questione non determina impatti ambientali negativi e significativi, pertanto, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i. il progetto *di fattibilità tecnica ed economica* in questione può non essere assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

Ritenuto che, alla luce delle informazioni prodotte dal proponente, che consentono la comprensione delle caratteristiche del progetto e l'individuazione e descrizione dei principali impatti diretti e indiretti che gli interventi possono comportare ed, in considerazione che gli stessi, generano un impatto complessivamente positivo e compatibile con le componenti ambientali rispetto allo stato attuale dell'impianto di depurazione e del relativo collettore emissario, il progetto in questione non debba essere assoggettato a successiva procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto innanzi riportato di dover provvedere ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 26/2022 alla formulazione del relativo parere di compatibilità ambientale sulla base dei pareri acquisiti nel procedimento.

Visti

- il D.L. vo n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i. recante *“Norme in Materia Ambientale”* che disciplina, nella Parte Seconda, Titolo III le procedure per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per la verifica di assoggettabilità a VIA;
- la Legge Regionale 7 Novembre 2022, n. 26, *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrativa in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”*, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e definisce le competenze in materia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2614 del 28/12/09 avente ad oggetto la *“Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell’attuazione della Parte Seconda del D.lgs n. 152/2006 come modificato dal D.lgs n. 04/2008”*;
- la Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i. recante *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”*;
- Il D.l gs n. 81/2008 e ss.mm.ii., recante *“Attuazione dell’art. 1 della legge n. 123/2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente 30 marzo 2015 (Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116);

Visti altresì

- la legge 7 Agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- l’art. 107 del D.L. vo n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- lo Statuto della Provincia di Brindisi;
- la vigente Macrostruttura dell’Ente;
- il vigente Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il Funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali e, quello sul Sistema dei Controlli interni, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 4 del 8 Marzo 2013;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 della Provincia di Brindisi, approvato con Decreto del Presidente n. 11 del 19.02.2025 ed aggiornato con ultimo Decreto del Presidente n. 73 del 11.04.2025
- Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 112 del 12.07.2024 con il quale sono state confermate al Dott. Pasquale Epifani, le funzioni dirigenziali dell’Area 4, Settori Ecologia-Ambiente-Mobilità;

Accertata pertanto la propria competenza ai sensi e per gli effetti della vigente normativa legislativa e regolamentare in materia;

Considerata la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DISPONE

- **di NON assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, il progetto ***“P1821_Progetto di fattibilità tecnico economica a base di gara per il potenziamento dell’impianto di depurazione di***

acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato di Villa Castelli (BR) ed adeguamento relativo collettore emissario", proposto dall'Acquedotto Pugliese S.p.A. in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato a condizione che il progetto esecutivo dell'intervento in questione da sottoporre ad approvazione/autorizzazione degli enti preposti, recepisca tutte le prescrizioni come formulate dagli Enti con le note in premessa richiamate e pubblicate sul sito internet di questa Provincia, ed in particolare le seguenti prescrizioni:

- a) adeguare il progetto, in relazione alle modalità di gestione delle emissioni in atmosfera rivenienti dall'esercizio dell'impianto di depurazione in questione, secondo, anche, le indicazioni di cui al parere del **dell'U.O.C. - Centro Regionale Aria-ARPA Puglia**, in premessa richiamato e pubblicato nell'apposita sezione ambientale del sito web di questa Provincia;
 - b) l'A.Q.P. prima della realizzazione delle opere progettuali, dovrà presentare a questa Provincia, apposita istanza per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'ex art. 269 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii..
- Le dichiarazioni rese dal proponente costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria e l'adozione del presente provvedimento restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dello stesso provvedimento, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
 - Il presente provvedimento sarà pubblicato per intero, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., sul sito web della Provincia di Brindisi;
 - Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili a carico del bilancio provinciale;
 - Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla riservatezza dei dati personali, di cui al D.lgs. n. 196/2003 ed al GDPR 679/2016
 - Il presente provvedimento, sarà notificato all'Acquedotto Pugliese S.p.A. e, sarà trasmesso, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza, agli Enti interessati come in premessa elencati;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso entro sessanta (60) giorni ricorso al TAR competente o, entro centoventi (120) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

II DIRIGENTE

- Dott. Pasquale EPIFANI -
Documento Firmato digitalmente

La sottoscritta, Responsabile del Procedimento, dichiara che in merito alla relativa istruttoria della pratica non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

La Responsabile del Procedimento
- P.c. Mariantonietta GORGONE -
Firma autografa, sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. vo n.

Il sottoscritto, Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

II DIRIGENTE
- Dott. Pasquale EPIFANI -
Documento Firmato digitalmente

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso gli archivi digitali dell'Ente, ai sensi della normativa vigente.